

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

Operazione 6.4.01 **ex misura 311 A**



Cosa finanzia



Lo **sviluppo di attività agrituristiche**, complementari all'attività agricola, per la diversificazione e la produzione di beni e servizi nei settori dell'artigianato, del turismo, della ristorazione, della didattica, dell'ambiente, del commercio e del sociale.

In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti da destinare ad uso agritouristico;
- costruzione, ampliamento e adeguamento di servizi igienico-sanitari e tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici, etc.), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e, allo sfruttamento di energia proveniente da fonti rinnovabili, necessaria all'attività agritouristica;
- predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e caravan, per attività ricreativo-culturali e sociali, aree pic-nic;
- costituzione e/o attrezzatura di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici;
- acquisto di programmi informatici ed applicazioni funzionali agli stessi, compresa la predisposizione di siti aziendali, a supporto dell'attività agritouristica;
- spese generali sino ad un massimo del 10% dei costi totali relativi agli investimenti sopra citati.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- agricoltori
- coadiuvanti famigliari

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

- essere titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
- essere in possesso di specifiche autorizzazioni:
 - per i nuovi agriturismi: certificato di connessione relativo al servizio, oggetto di richiesta di finanziamento, rilasciato nei 12 mesi antecedenti la domanda di finanziamento;
 - per gli agriturismi già attivi: certificato di connessione relativo al servizio oggetto di richiesta di finanziamento rilasciato nei 12 mesi antecedenti la domanda di finanziamento, o certificato di connessione aggiornato a seguito di verifica triennale o controllo effettuati nei 12 mesi antecedenti la domanda di finanziamento.

Per essere ammessa a contributo, la domanda presentata, deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime "de minimis" (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo fino ad un massimo di 200.000 euro che varia in funzione della tipologia e della collocazione dell'impresa, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI IMPRESA	DOV'È COLLOCATA L'IMPRESA	
	ZONE NON SVANTAGGIATE	ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA
Condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61)	35%	45%
Condotta da agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	45%	55%

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Sono un giovane agricoltore che vuole presentare domanda per l'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61) e richiedere anche il sostegno nell'ambito dell'Operazione 6.4.01 per effettuare alcuni interventi strutturali, da compiere su un immobile che destinerò ad uso agrituristico. Devo presentare le due domande in contemporanea? No, non è obbligatorio. Tuttavia si ricorda che per accedere al sostegno dell'Operazione 6.4.01 è necessario essere titolari di partita IVA attiva in campo agricolo ed essere in possesso dei certificati di connessione come indicato nel precedente paragrafo 'Condizioni di ammissibilità'.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

3. A cosa serve il certificato di connessione (sia per una nuova attività sia per un'attività agrituristica già esistente)? Il certificato di connessione garantisce la prevalenza dell'attività agricola rispetto all'offerta di servizi agrituristici in coerenza con la legge regionale n.31 del 2008 che stabilisce che le attività connesse, quale è quella agrituristica, hanno un carattere di complementarietà rispetto all'attività agricola.